

Awdah Hathaleen ucciso da un colono israeliano: aveva collaborato al film premio Oscar No Other Land

29 Luglio 2025



di S.R.

Aveva 31 anni ed era un insegnante e un attivista. Aveva collaborato nella realizzazione di *No Other Land*, il documentario vincitore di un premio Oscar diretto dal collettivo di giovani palestinesi e israeliani. **Awdah Hathaleen** è stato ucciso da un colono israeliano nella giornata di ieri a Umm al-Khair, a sud di Hebron, durante uno dei costanti e violenti attacchi dei coloni israeliani, insediati illegalmente in Palestina. Gli stessi denunciati proprio nel documentario, che racconta delle violenze a Masafer Yatta.

In un video diffuso sul web ([qui per il video](#)) si vede il giovane israeliano Yinon Levi, sanzionato tempo fa da Stati Uniti e Unione Europea - fino a che il Presidente degli Stati Uniti Donald Trump non ha ritirato le misure - impugnare un'arma e sparare diversi colpi. Uno di questi, sparato a distanza ravvicinata, ha colpito in pieno il petto di Awdah Hathaleen, la cui morte sarà poi

confermata pubblicamente da uno dei registi del documentario a cui ha collaborato, il giornalista Basel Adra.

“Questo è il modo in cui Israele ci cancella: una vita alla volta”, scrive sui suoi canali social Adra.

Il fatto di essere filmato per l’assassino non è un problema: per i coloni, protagonisti di attacchi quotidiani a danno di uomini e donne palestinesi, non c’è mai alcuna conseguenza. Che loro decidano di bruciare ulivi, impedire ai pastori di lavorare, picchiare persone o arrivare a ucciderle, l’impunità regna sovrana. In Cisgiordania come a Gaza. Questo nonostante la **risoluzione 2334 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite del 2016** sancisca che gli insediamenti israeliani in Cisgiordania siano illegali e che debbano essere smantellati. La realtà dimostra come invece ci sia una crescita esponenziale della popolazione nelle colonie israeliane, incentivate dalle politiche del governo.

Lo ricorda così la redazione del +972 Magazine, rivista online indipendente gestita da un gruppo di palestinesi e israeliani, che porta il nome del prefisso telefonico, lo stesso in Palestina e Israele: “Il nostro collega e longevo collaboratore per il +972 Magazine Awdah Hathaleen è stato ucciso in un attacco dei coloni nel suo villaggio, Umm al-Khair, a Masafer Yatta. Awdah era un insegnante e attivista che scriveva costantemente della lotta contro la demolizione delle case e sulla violenza dei coloni”.